



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE

**SINTESI  
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI  
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE  
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2007**

a cura di Ilaria Borri

## **1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)**

La rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è stata istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario.

La RICA costituisce un sistema armonizzato di informazioni, a supporto della Commissione Europea, nel processo decisionale inerente alla gestione e allo sviluppo della politica agricola comune. Essa rappresenta una fonte informativa, unica e insostituibile, che consente di raccogliere informazioni omogenee e confrontabili sull'agricoltura nell'Unione Europea.

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA - <http://www.inea.it/>) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso ha il compito della gestione della RICA nazionale nella quale il Piemonte nel 2007 è rappresentato da 1.159 imprese agricole.

Parallelamente alla RICA, la Regione Piemonte finanzia la rilevazione di un ulteriore campione di aziende ("campione satellite") allo scopo di ottenere una base dati utile per la valutazione delle politiche regionali.

La Sede regionale INEA per il Piemonte coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che, tra le altre utilizzazioni, vanno anche a implementare le Banche Dati INEA, regionale e nazionale.

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati - e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili - possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione a livello nazionale e locale.

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un esempio di utilizzazione macroeconomica delle informazioni della Banca Dati regionale INEA ai fini di una sintetica analisi dei risultati economici dell'agricoltura piemontese.

## **2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2007**

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2007 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT.

Giova ricordare che fino al 2002 il campione RICA è sempre stato costituito da aziende cosiddette "volontarie" che liberamente si sottoponevano alle rilevazioni contabili, sia per trarne indicazioni per finalità di assistenza tecnico-economica, sia per contribuire a fornire alla Pubblica Amministrazione dati statistici, indispensabili a fini di programmazione delle politiche.

A partire dal 2003, invece, le aziende RICA sono selezionate dall'ISTAT attraverso una rigorosa metodologia di campionamento statistico, che individua un campione, cosiddetto "casuale", estratto su base censuaria tra tutte le aziende agricole afferenti al V° Censimento generale dell'Agricoltura italiana.

Le aziende così selezionate entrano a far parte del Sistema Statistico Nazionale; ai sensi del d.lgs. n. 322/89 esse sono tenute a sottoporsi ai rilievi necessari per l'espletamento dell'indagine.

La rilevazione dei dati contabili ed extracontabili del totale delle aziende selezionate per il 2007 si è conclusa regolarmente per 1.355 aziende; di queste 1.087 provengono dal campione RICA, le restanti afferiscono al "campione satellite". La quota del "campione satellite" consente, oltre ai fini valutativi voluti dalla Regione Piemonte, di sostituire le 72 aziende RICA che per vari motivi nel 2007 non sono state rilevate (azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato) raggiungendo quindi i 1.159 casi aziendali necessari alla implementazione del data base RICA europeo.

E' opportuno ricordare inoltre che il campione aziendale RICA include le sole aziende agricole la cui dimensione economica è tale da poter essere definite "commerciali"; precisamente, ai sensi del Reg. (CEE) n. 79/65, un'azienda è "commerciale" quando la sua dimensione economica è tale da fornire all'agricoltore un'attività economica principale e un livello di reddito sufficiente per il sostentamento della sua famiglia.

Pertanto, nel campione RICA - così come nel "campione satellite" - non sono comprese le aziende la cui produzione non è indirizzata al mercato e che, più in generale, descrivono situazioni di extra-marginalità. In sostanza, risultano escluse tutte le aziende aventi una

dimensione economica estremamente contenuta, che a livello nazionale è stabilita, in termini di [RLS](#), inferiore alle 4 Unità di Dimensione Europea ([UDE](#)).

Bisogna osservare, tuttavia, che la conoscenza della situazione tecnico-economica delle aziende agricole con [UDE](#) < 4 - certamente non rare nell'universo delle aziende agricole piemontesi e molto importanti ai fini dell'attuazione delle politiche sociali - è comunque acquisita attraverso l'indagine ISTAT sui Risultati Economici delle aziende Agricole (REA). Pur essendo più sintetica, tale indagine - finalizzata a rilevare informazioni utili per gli obiettivi di contabilità nazionale - comprende nel campione aziendale oggetto di rilevazione anche le situazioni di marginalità sopra richiamate.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito proposte, dunque, fa riferimento alle imprese cosiddette "professionali" e i dati in esse indicati rappresentano un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche che maggiormente contribuiscono alla creazione della produzione agricola regionale.

Pare utile sottolineare che, a ragione del cambiamento della struttura del campione verificatosi nel 2003, ogni confronto tra i dati (medie campionarie) desumibili dalle tabelle di seguito proposte e quelli pubblicati negli anni precedenti il 2003 deve necessariamente avvenire con grande prudenza, considerata la sostanziale diversità dei campioni di riferimento, mentre è ragionevolmente possibile e corretto un confronto fra i dati dal 2003 in poi.

Rispetto alla struttura del nuovo campione "statisticamente rappresentativo" estratto su base censuaria dall'ISTAT a partire dal 2003 occorre segnalare la forte presenza di aziende di grandi e grandissime dimensioni (essendo queste ultime, invece, praticamente assenti nel campione volontario antecedente l'anno suddetto).

Nelle pagine seguenti è proposta una selezione delle informazioni desunte dalla Banca Dati regionale INEA; i principali indicatori strutturali ed economici che si è inteso evidenziare sono esposti sotto forma di tabelle e, per renderle più facilmente consultabili, i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti per mezzo di una legenda contenuta in fondo al documento, consultabile anche attraverso collegamenti ipertestuali.

### 3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2007

Nelle tabelle che seguono si presentano i risultati delle elaborazioni condotte a partire dai dati contabili del campione RICA-Piemonte nel 2007 che, come già si è detto, risulta costituito da 1.355 aziende agricole. Sono evidenziate, in particolare, alcune caratteristiche strutturali ([SAU](#), [UBA](#), [UL](#)), i più importanti indicatori economici ([PLV](#), [RN](#), [RL](#)) e i relativi indici maggiormente significativi.

La fotografia che la RICA rappresenta dell'azienda piemontese, come si evince dalla [tabella 1](#), è quella di una azienda che mediamente dispone di una [SAU](#) di quasi 37 ettari (di cui circa 22 in affitto), impiega poco meno di 2 unità di lavoro, ha una consistenza media degli allevamenti pari a circa 36 [UBA](#) rispetto alle aziende nel complesso e di circa 80 per quanto concerne le aziende specializzate negli allevamenti.

L'azienda media piemontese realizza una [PLV](#) di circa 135.000 euro, ma la localizzazione altimetrica influisce significativamente sui risultati economici: ovviamente sono le aziende situate in pianura a garantire una superiore produzione vendibile, ottenendo un +57% rispetto al dato medio regionale, mentre in collina la [PLV](#) aziendale rappresenta solo il 61% della media regionale, per scendere ulteriormente al 47% in zona montana. Analoghi risultati si osservano considerando il [RN](#) medio aziendale: infatti, il valore delle aziende di pianura resta quello preminente, la collina riduce leggermente il divario rispetto alla pianura attestandosi intorno al 72% mentre la montagna rimane al 48% del [RN](#) medio.

La redditività del lavoro familiare ([RN/UL](#)) a livello regionale si attesta intorno a 32.000 euro. Esistono differenze, anche ragguardevoli, tra i livelli di reddito agricolo nelle diverse province piemontesi ([tabella 2](#)) poiché i diversi ambiti territoriali manifestano una differente vocazionalità per l'agricoltura, in virtù delle diverse caratteristiche pedo-climatiche e dei differenti processi produttivi vegetali e animali in essi prevalenti. Si pensi, ad esempio, alla presenza di azienda risicole, tipicamente molto estese, in provincia di Vercelli e Novara che portano i valori di [SAU](#) media aziendale, rispettivamente, a circa 86 e 82 ettari (nella rappresentazione provinciale dei dati RICA, a causa della ridotta numerosità delle aziende del campione nelle province di Biella e Verbano-Cusio-Ossola, queste province sono aggregate, rispettivamente, a Vercelli e Novara).

La stratificazione del campione analizzato sulla base dell'indirizzo produttivo è presentata in [tabella 3](#), [tabella 4](#) e [tabella 5](#); rispetto alla variabile tipologica in esame le aziende sono classificate per [OTE](#) sulla base delle ultime modifiche alla tipologia comunitaria delle

aziende agricole (Decisione della Commissione 85/377/CEE del 7/06/85 e successive modifiche) che hanno parzialmente cambiato la struttura tipologica (OTE2002) e aggiornato i [RLS](#) di riferimento (RLS2002).

Tra i risultati economici medi degli [OTE](#) rappresentati in [tabella 4](#) si registrano rispetto alla variabile [RN](#) i valori più elevati nei seguenti [OTE](#): bovini da latte, cerealicoltura specializzata, bovini misti, seminativi ed erbivori, granivori; mentre in [tabella 5](#) si evidenziano rispetto all'indice [RN/UL](#) i valori più elevati negli [OTE](#) seguenti: cerealicoltura specializzata, bovini da latte, seminativi ed erbivori.

Nella [tabella 6](#) e in [tabella 7](#) è indicato il margine lordo per ettaro e per [UBA](#) dei principali processi produttivi vegetali e animali presenti nella regione; livelli particolarmente elevati di redditività lorda spettano alle colture frutticole (albicocco, actinidia, melo, pesco) e ad alcune orticole (peperone, zucchini, fagiolo verde e patata).

#### **4. Alcuni approfondimenti a partire dal campione RICA nel 2007**

Al fine di valorizzare le informazioni disponibili relative ai processi produttivi aziendali, si sono realizzate alcune tabelle ([tab. 8](#), [tab. 9](#), [tab. 10](#), [tab. 11](#) e [tab. 12](#)) che forniscono approfondimenti pertinenti aspetti specifici della gestione aziendale e, in particolare: il settore agrituristico, le certificazioni dei processi produttivi, le certificazioni di processo e di prodotto delle produzioni agricole, le tipologie di contributi percepiti.

##### **Agriturismo ([tabelle 8a,b](#))**

L'esercizio dell'agriturismo costituisce un'attività extracaratteristica che nel campione RICA regionale rimane piuttosto stabile, interessando l'1% delle aziende. Le aziende con agriturismo realizzano entrate per un importo medio di circa 18.000 euro, trattandosi per lo più di imprese orientate verso servizi di ristorazione e, in minor misura, verso i servizi di ospitalità.

##### **Certificazione di processo ([tabelle 9a,b](#) - [tabella 10](#))**

Per quanto concerne la certificazione di processo delle coltivazioni, essa interessa 414 aziende, vale a dire circa il 30% del campione. Le colture maggiormente certificate sono: vite da vino (56%), nocciolo (9%), mais ibrido (4%) e frumento tenero (3%).

Relativamente agli allevamenti certificati, il fenomeno interessa l'8% delle aziende con allevamenti.

##### **Certificazione di prodotto ([tabelle 11a,b](#))**

Per quanto concerne le certificazioni di prodotto, esse riguardano poco meno di un terzo delle aziende del campione e circa il 17% del totale dei prodotti delle colture, degli allevamenti e della trasformazione.

Il complesso dei prodotti certificati è costituito per l'80% da prodotti delle colture, per il 53% dai prodotti degli allevamenti e per il 15% dai prodotti di trasformazione. Riferendoli invece alla totalità dei prodotti i rapporti cambiano, infatti il 64% è rappresentato da prodotti certificati di trasformazione che sembrerebbero confermare una maggiore redditività ottenibile a fronte degli interventi necessari per il conseguimento della certificazione.

## **Contributi ([tabelle 12a,b,c,d](#))**

Il sostegno pubblico alle aziende agricole assume un'importanza fondamentale e per molte imprese rappresenta una quota rilevante della parte attiva del bilancio. Nelle tabelle è affrontata la tematica dei contributi percepiti dalle aziende agricole, sia rispetto alle dimensioni del fenomeno, sia rispetto alla struttura tipologica dei premi.

A questo riguardo si ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore della riforma della Politica Agricola Comune, a partire dal 2005 alle aziende spetta un Premio Unico (in sostituzione degli aiuti diretti nei vari settori della PAC) che non è più legato alle produzioni aziendali (disaccoppiamento degli aiuti rispetto alla produzione). Del Premio Unico Aziendale (PUA) si tratta in [Tabella 12d](#), che annovera unicamente questa voce in quanto non paragonabile ai normali contributi erogati per oggetto.

Osservando la [Tabella 12a](#) si evince l'elevato livello di coinvolgimento delle aziende del campione: infatti, circa l'86% delle stesse risulta beneficiare di trasferimenti pubblici e l'importo medio unitario di contributi per azienda è pari a circa 21.000 euro.

A una analisi più approfondita proposta in [Tabella 12b](#), strutturata sulla base dell'oggetto generico del contributo, risulta che i premi destinati alle coltivazioni riguardano il 75% delle aziende agricole, per un importo medio di circa 7.000 euro.

L'ampia gamma dei contributi è analizzata in [Tabella 12c](#) nella quale, oltre alla tipologia di trasferimento, viene evidenziato l'importo medio erogato alle aziende beneficiarie; dalle informazioni contenute in questa tabella è possibile trarre indicazioni in merito al livello di adesione delle aziende agricole piemontesi alle molteplici opportunità offerte attraverso le politiche comunitarie, nazionali e regionali e, quindi, valutare il livello di successo delle diverse politiche di sostegno dell'agricoltura regionale.

## **Elenco delle tabelle**

[Tabella 1](#) - Piemonte: dati medi aziendali per regione e per altimetria - 2007

[Tabella 2](#) - Piemonte: dati medi aziendali per provincia - 2007

[Tabella 3](#) - Piemonte: dati strutturali medi per tipologia produttiva aziendale - 2007

[Tabella 4](#) - Piemonte: risultati economici medi per tipologia produttiva aziendale - 2007

[Tabella 5](#) - Piemonte: risultati economici unitari per tipologia produttiva aziendale - 2007

[Tabella 6](#) - Piemonte: indicatori fisici ed economici delle principali coltivazioni - 2007

[Tabella 7](#) - Piemonte: indicatori fisici ed economici degli allevamenti bovini - 2007

[Tabella 8a](#) - Piemonte: aziende agrituristiche - 2007

[Tabella 8b](#) - Piemonte: servizi offerti dalle aziende agrituristiche - anno 2007

[Tabella 9a](#) - Piemonte: aziende con coltivazioni certificate - 2007

[Tabella 9b](#) - Piemonte: coltivazioni certificate - 2007

[Tabella 10](#) - Piemonte: aziende con allevamenti certificati - 2007

[Tabella 11a](#) - Piemonte: aziende con prodotti certificati - 2007

[Tabella 11b](#) - Piemonte: certificazioni dei prodotti delle coltivazioni - 2007

[Tabella 12a](#) - Piemonte: aziende che ricevono contributi - 2007

[Tabella 12b](#) - Piemonte: contributi erogati per oggetto - 2007

[Tabella 12c](#) - Piemonte: tipologie di contributo - 2007

[Tabella 12d](#) - Piemonte: premio unico aziendale - 2007

Tabella 1 - Piemonte: dati medi aziendali per regione e per altimetria – 2007

	Unità di misura	Piemonte	Montagna	Collina	Pianura
<b>Aziende</b>	n°	1355	144	641	570
<b>Dati strutturali</b>					
<a href="#">SAU</a> totale	ha	36,63	50,35	19,05	52,93
di cui in affitto	ha	21,72	32,42	9,89	32,33
<a href="#">UBA</a>	n°	36,0	25,7	15,7	61,4
<a href="#">UL</a>	n°	1,8	1,6	1,6	2,0
<b>Dati economici</b>					
<a href="#">PLV</a>	€	134.613	62.608	82.768	211.107
<a href="#">RN</a>	€	55.924	27.107	40.446	80.609
<a href="#">RL</a>	€	45.765	21.504	34.518	64.542
<b>Dati ad ettaro</b>					
<a href="#">PLV</a>	€	3.675	1.244	4.345	3.988
<a href="#">RN</a>	€	1.527	538	2.123	1.523
<a href="#">RL</a>	€	1.249	427	1.812	1.219
<b>Dati per unità lavorativa</b>					
<a href="#">PLV</a>	€	77.037	38.314	52.465	107.326
<a href="#">RN</a>	€	32.004	16.589	25.638	40.982
<a href="#">RL</a>	€	26.190	13.159	21.880	32.813

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 2 - Piemonte: dati medi aziendali per provincia - 2007

	Unità di misura	TO	VC-BI	NO-VCO	CN	AT	AL
<b>Aziende</b>	n°	288	101	83	464	156	263
<b>Dati strutturali</b>							
<a href="#">SAU</a> Totale	ha	32,34	86,23	82,29	21,48	19,86	44,54
di cui in affitto	ha	17,63	61,73	52,84	11,69	11,40	24,85
<a href="#">UBA</a>	ha	43,3	7,8	101,3	40,4	22,3	18,5
<a href="#">UL</a>	ha	1,7	1,7	2,4	1,7	1,7	1,7
<b>Dati economici</b>							
<a href="#">PLV</a>	€	97.152	259.615	336.357	109.939	107.07 1	123.833
<a href="#">RN</a>	€	36.525	133.668	93.475	47.881	60.286	47.062
<a href="#">RL</a>	€	24.673	123.605	73.991	38.066	55.122	38.094
<b>Dati ad ettaro</b>							
<a href="#">PLV</a>	€	3.004	3.011	4.088	5.118	5.391	2.780
<a href="#">RN</a>	€	1.129	1.550	1.136	2.229	3.036	1.057
<a href="#">RL</a>	€	763	1.433	899	1.772	2.776	855
<b>Dati per unità lavorativa</b>							
<a href="#">PLV</a>	€	57.440	153.071	141.728	63.352	64.240	72.841
<a href="#">RN</a>	€	21.595	78.812	39.387	27.591	36.170	27.683
<a href="#">RL</a>	€	14.588	72.879	31.177	21.935	33.072	22.408

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)



Tabella 3 - Piemonte: dati strutturali medi per tipologia produttiva aziendale – 2007

<u>OTE</u>	<b>Aziende</b>	<u>SAU</u>	<u>UBA</u>	<u>UL</u>
	n°	ha	n°	n°
Cerealicoltura specializzata	273	68,13	1,3	1,5
Cerealicoltura e altri seminativi	87	36,39	9,1	1,4
Ortofrutticoltura	42	5,87	0,00	2,0
Viticoltura	232	9,76	0,4	1,6
Frutticoltura	128	10,93	0,1	1,9
Bovini da latte	73	50,70	133,0	2,7
Bovini da carne	83	50,51	94,5	1,8
Bovini misti	47	45,02	70,8	2,1
Granivori	50	32,19	332,8	2,2
Policoltura	87	25,84	4,2	1,6
Seminativi ed erbivori	102	49,11	63,2	2,0

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 4 - Piemonte: risultati economici medi per tipologia produttiva aziendale – 2007

<u>OTE</u>	<b>Aziende</b>	<u>PLV</u>	<u>RN</u>	<u>RL</u>
	n°	€	€	€
Cerealicoltura specializzata	273	174.975	75.957	63.633
Cerealicoltura e altri seminativi	87	94.325	34.179	26.855
Ortofrutticoltura	42	84.079	35.111	34.506
Viticoltura	232	84.428	47.983	45.054
Frutticoltura	128	92.904	52.137	48.447
Bovini da latte	73	291.213	107.902	82.716
Bovini da carne	83	152.071	52.273	31.391
Bovini misti	47	146.990	62.846	47.474
Granivori	50	315.689	55.692	30.531
Policoltura	87	80.194	36.833	32.161
Seminativi ed erbivori	102	159.794	58.570	40.918

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 5 - Piemonte: risultati economici unitari per tipologia produttiva aziendale - 2007

<u>OTE</u>	<b>Aziende</b>	<u>PLV/ha</u>	<u>PLV/UL</u>	<u>RN/ha</u>	<u>RN/UL</u>	<u>RL/ha</u>	<u>RL/UL</u>
	n°	€	€	€	€	€	€
Cerealicoltura specializzata	273	2.568	120.084	1.115	52.129	934	43.671
Cerealicoltura e altri semin.	87	2.592	67.747	939	24.549	738	19.288
Ortofrutticoltura	42	14.317	42.226	5.979	17.633	5.876	17.330
Viticoltura	232	8.647	51.540	4.914	29.292	4.614	27.504
Frutticoltura	128	8.503	49.846	4.772	27.973	4.434	25.993
Bovini da latte	73	5.744	108.828	2.128	40.324	1.632	30.912
Bovini da carne	83	3.011	84.705	1.035	29.116	621	17.485
Bovini misti	47	3.265	69.384	1.396	29.665	1.055	22.409
Granivori	50	9.807	142.164	1.730	25.079	948	13.749
Policoltura	87	3.103	49.963	1.425	22.948	1.245	20.037
Seminativi ed erbivori	102	3.254	82.144	1.193	30.108	833	21.034

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 6 - Piemonte: indicatori fisici ed economici delle principali coltivazioni – 2007

Coltivazione	Dati per ettaro						
	Casi	Superfici e investita	Prezzo	Resa	PLT	Spese specifiche e reimpieghi	Margine lordo
	n°	ha	€/q	q/ha	€	€	€
Frumento tenero	505	8,69	20,2	57,6	1.345	437	907
Mais ibrido	649	12,96	18,7	104,7	2.120	639	1.481
Orzo	279	4,89	17,8	55,5	1.146	343	803
Riso	106	103,78	27,7	65,8	2.635	792	1.843
Fagiolo	25	2,03	138,2	22,5	3.324	690	2.634
Soja	35	9,45	27,0	36,0	868	447	420
Patata e patata dolce	67	2,93	37,3	399,9	6.557	1.384	5.173
Girasole	17	7,19	24,3	26,7	727	319	408
Peperone	22	0,76	113,1	172,2	15.972	2.413	13.560
Pomodoro	40	6,61	57,6	578,3	3.934	1.670	2.265
Zucchini	27	0,70	62,9	110,0	10.623	1.121	9.502
Fagiolo verde	16	0,91	129,4	94,6	11.518	1.167	10.351
Mais da foraggio	100	14,78	3,7	430,8	1.564	754	810
Prato polif. permanente	219	7,84	10,6	79,8	931	142	789
Actinidia	89	2,44	49,4	233,9	10.873	849	10.025
Albicocco	26	0,75	76,8	136,4	13.084	880	12.204
Melo	90	2,92	40,9	342,5	12.276	1.677	10.599
Nocciolo	155	2,73	230,7	16,2	3.848	224	3.624
Pero	31	2,72	44,6	214,5	7.509	912	6.597
Pesco	94	3,37	48,0	259,0	11.127	1.397	9.730
Castagno	39	1,93	117,0	15,0	1.491	97	1.395
Susino	34	1,44	58,5	124,7	6.673	1.141	5.531
Vite * vino D.O.C.	485	3,42	118,4	82,9	6.470	575	5.895
Vite * vino comune	111	1,39	77,6	89,6	5.216	479	4.737

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)



Tabella 7 - Piemonte: indicatori fisici ed economici degli allevamenti bovini – 2007

Allevamento	Dati per UBA				
	Casi	<u>UBA</u>	<u>PLT</u>	<u>Spese specifiche e reimpieghi</u>	<u>Margine Lordo</u>
	n°	n°	€	€	€
Bovino da carne	269	53,0	1.238	759	479
Bovino da latte	108	122,7	1.909	1.001	908
Bovino misto	69	56,3	1.097	591	506

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 8a - Piemonte: aziende agrituristiche - 2007

<b>Aziende</b>	% sul totale delle aziende	Entrate medie per azienda
n°	(n. 1.355)	€
15	1,1	17.708

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 8b - Piemonte: servizi offerti dalle aziende agrituristiche - anno 2007

	<b>Aziende</b>	%	Entrate medie per azienda
	n°		€
Campeggio	0	-	-
Locazione appartamenti	2	-	-
Ristorazione	9	50,0	14.834
Ospitalità	6	33,3	8.321
Altri ricavi	1	-	-

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 9a - Piemonte: aziende con coltivazioni certificate - 2007

<b>Aziende</b>	<b>% sul totale delle aziende</b>
n°	(n. 1.355)
414	30,6

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 9b - Piemonte: coltivazioni certificate - 2007

<b>Coltivazione</b>	<b>n°</b>	<b>%</b>
		(887 colture certificate)
Vite * vino D.O.C.	495	55,8
Nocciolo	77	8,7
Mais ibrido	39	4,4
Frumento tenero	29	3,3
Vite * vino comune	18	2,0
Pesco	18	2,0
Prato polifita avvicendato	15	1,7
Orzo	14	1,6
Prato polifita permanente	14	1,6
Melo	14	1,6
Actinidia	9	1,0
Prato monofita avvicendato	8	0,9
Castagno	7	0,8
Prato pascolo	6	0,7
Ortaggi in genere	6	0,7
Albicocco	6	0,7

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 10 - Piemonte: aziende con allevamenti certificati - 2007

<b>Aziende</b>	<b>% sul totale delle aziende con allevamenti</b>
n°	(n. 587)
49	8,3

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 11a - Piemonte: aziende con prodotti certificati - 2007

<b>Aziende</b>	<b>% sul totale delle aziende</b>
n°	(n. 1.355)
416	30,7

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 11b - Piemonte: tipi di prodotti certificati - 2007

	<b>Prodotti certificati</b>			Totale
	delle colture	degli allevamenti	di trasformazione	
n°	847	50	156	1053
% sui prodotti certificati	80,4	4,7	14,8	100
% su tutti i prodotti *	16,0	6,5	64,2	16,7

\* percentuale espressa sul totale rispettivamente dei prodotti delle colture (n° 5307), degli allevamenti (n° 765) e di trasformazione (n° 243)

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 12a - Piemonte: aziende che ricevono contributi - 2007

<b>Aziende beneficiarie</b> n°	% sul totale delle aziende (n. 1.355)	Contributo totale erogato €	Importo medio per azienda €
1170	86,3	25.133.659	21.482

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 12b - Piemonte: principali contributi erogati per oggetto - 2007

<b>Oggetto</b>	<b>Aziende beneficiarie</b>		Importo medio per azienda beneficiaria €
	n° (> 5 casi)	% sul totale (n.1.355)	
Per coltura	1015	74,9	7.039
Per allevamento in c/esercizio	218	16,0	1.922
Altro	1100	81,1	507

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 12c - Piemonte: tipologie di contributo - 2007

	Aziende beneficiarie		Importo medio per azienda beneficiaria
	n°	% sul totale (n. 1.355)	€
Aiuti al reddito - aiuto supplem. (art.12 1782/03)	1086	80,2	181
Aiuto supplem.qualità seminativi (art.69 1782/03)	724	53,4	975
Set aside obbligatorio	231	17,1	1.968
Aiuto supplementare qualità carni (art.69 1782/03)	214	15,8	1.819
PSR** Mis.214: agroambiente - produzione integrata	191	14,1	6.269
OCM colture: premio frutta a guscio (1782/03)	130	9,6	1.189
PSR** Mis.211: indennità compensativa zone montane	115	8,5	2.244
OCM colture: aiuto specifico per il riso (1782/03)	107	7,9	41.171
PSR* Mis.F: agroamb.-Az.1:produzione integrata	84	6,2	4.193
PSR* Mis.E: indennità compensativa zone svantaggia.	42	3,1	1.985
PSR* Mis.F: agroamb.-Az.6:sist.pascolivi estensivi	40	3,0	3.517
OCM colture: premio colture proteiche (1782/03)	23	1,7	327
PSR* Mis.F: agroamb.-Az.2:produzione biologica	21	1,6	4.859
PSR** Mis.214: agroambiente - produzione biologica	14	1,0	5.430
OCM colture: premio colture energetiche (1782/03)	11	0,8	312
PSR* Mis.F: agroamb.-Az.9:razze locali in estinz.	9	0,7	2.501

Nota: PSR\*:misura relativa al PSR 2000-2006 / PSR\*\*:misura relativa al PSR 2007-2013

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 12d - Piemonte: premio unico aziendale - 2007

	<b>Aziende beneficiarie</b>		Importo medio per azienda beneficiaria
	n°	% sul totale (n. 1.355)	€
Pagamento unico disaccoppiato	1004	74,1	16.457

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

## GLOSSARIO

**SAU** (Superficie Agricola Utilizzata): è la superficie aziendale effettivamente coltivata; sono esclusi boschi, orto familiare e le tare.

**UBA** (Unità Bestiame Adulto): è l'unità in base alla quale viene espressa la consistenza media dell'allevamento con riferimento alla vacca lattifera che vale 1 UBA.

**UL** (Unità Lavorative): costituiscono una UL i lavoratori familiari quando raggiungono o superano le 2.200 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 2.200 ore viene calcolata la frazione corrispondente; i salariati fissi presenti tutto l'anno costituiscono una UL; i salariati fissi che non sono presenti tutto l'anno costituiscono una UL quando raggiungono o superano le 1.800 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 1.800 ore viene calcolata la frazione corrispondente; per gli avventizi le UL derivano dalle ore complessive diviso 1.800.

**PLV** (Produzione Lorda Vendibile): è la produzione che può essere venduta dall'azienda ed è pertanto uguale alla produzione lorda totale meno la quota-parte riutilizzata nell'azienda stessa come mezzo di produzione (reimpieghi aziendali).

Secondo la metodologia contabile INEA, comprende anche i contributi pubblici di qualsiasi natura (esclusi quelli in conto capitale): premi e sovvenzioni per coltivazioni, per allevamenti, per i prodotti, per gli oneri (inclusi quelli finanziari); integrazioni di reddito (ad esempio, contributi PAC); premi per calamità (esclusi gli indennizzi in conto capitale).

**PLT** (Produzione Lorda Totale): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale.

La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie.

La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

**Spese specifiche della coltura:** sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

**Spese specifiche dell'allevamento:** mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

**RN (Reddito Netto):** corrisponde alla remunerazione dell'imprenditore concreto per i fattori produttivi apportati: è dato dalla PLT meno i costi variabili ed i costi fissi.

**RL (Reddito di Lavoro Totale):** è dato dalla PLV meno spese varie, quote (ammortamento, manutenzione, assicurazione), imposte e tasse, oneri sociali dei familiari, affitti, interessi passivi (pagati e calcolati).

**Margine lordo :** è dato dalla PLT meno le spese specifiche.

**OTE (Orientamento Tecnico Economico):** è determinato dall'incidenza percentuale del RLS delle varie attività produttive rispetto al RLS totale dell'azienda.

**RLS (Reddito Lordo Standard):** è la differenza tra il valore standard della produzione delle varie attività produttive e l'importo standard di alcuni costi specifici.

**UDE (Unità di Dimensione Europea):** è definita in base al RLS totale dell'azienda e viene espressa in classi di dimensione economica.